

Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

In collaborazione
con ZHAW



5 Fr.

3 **Introduzione**

4 **Barometro della previdenza Raiffeisen**

Temi selezionati

6 Responsabilità nella previdenza per la vecchiaia

8 Fiducia nel sistema dei tre pilastri

10 Motivi per occuparsi della previdenza per la vecchiaia

12 Proseguimento dell'attività lavorativa e pensionamento anticipato

14 Contratto generazionale nell'AVS

16 Misure di risanamento per l'AVS

18 Casse pensioni tra rendimento e sostenibilità

20 Diffusione del pilastro 3a

22 Futuro potenziamento del pilastro 3a

24 Alternative al tasso zero sul conto di risparmio

26 Aspettative dei clienti nei confronti delle banche

28 Disoccupazione dei lavoratori in età avanzata

30 **Raiffeisen e ZHAW**

31 **Impressum**

La presente pubblicazione documenta i principali risultati del barometro della previdenza Raiffeisen 2019. Il barometro della previdenza, sviluppato in collaborazione con Raiffeisen e la Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), mostra la situazione finanziaria della previdenza per la vecchiaia in Svizzera.

Il barometro si basa su un sondaggio rappresentativo condotto sulla popolazione e su dati economici selezionati. Il sondaggio includeva anche argomenti attuali: le persone intervistate si sono espresse in merito alle misure da adottare per il risanamento dell'AVS e per il potenziamento del pilastro 3a nonché in merito alle alternative al tasso zero sul conto di risparmio.

I risultati sottolineano che la fiducia nel sistema svizzero dei tre pilastri è diminuita, che viene messo in discussione il contratto generazionale nell'AVS e che vengono effettuati più versamenti nel pilastro 3a. Il valore in calo del barometro previdenziale segnala quanto sia urgente intervenire.

Il barometro della previdenza mostra la situazione della previdenza in Svizzera

Il barometro della previdenza si basa su un sondaggio condotto sulla popolazione tra il 17 e il 28 luglio 2019 dal Link Institut con 1'027 intervistati di età compresa tra 18 e 65 anni e sull'analisi dei dati economici. I risultati del sondaggio sono rappresentativi di tutte le regioni della Svizzera.

L'attenzione si concentra sulle questioni relative ai tre pilastri del sistema previdenziale svizzero – Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS), Previdenza professionale e Previdenza privata. Oggetto del sondaggio sono anche il comportamento in relazione al risparmio, i desideri e le opinioni in base all'età.

Tre componenti sono di particolare importanza per la futura sostenibilità del sistema previdenziale:

- **Impegno**
- **Conoscenza**
- **Fiducia**

Se da un lato è stato chiesto direttamente alla popolazione qual è il grado di fiducia nei confronti dei tre pilastri, il tema dell'impegno include domande sulle attività e sull'atteggiamento dei cittadini svizzeri. La tematica della conoscenza indaga quanta familiarità si ritenga di avere sul tema della previdenza e se ci si consideri competenti in merito.

Per ognuna delle tre componenti, si ottiene un valore dell'indicatore, che mostra quanto siano particolarmente forti l'impegno, la conoscenza o la fiducia. Nel corso del tempo o tramite sondaggi ricorrenti, è possibile identificare cambiamenti e sviluppi. Il valore complessivo del barometro deriva dagli indicatori rilevati per i tre componenti e da un indicatore aggiuntivo basato su un indice economico per ciascuno dei tre pilastri. Gli indicatori influiscono con ponderazioni diverse sul valore complessivo del barometro.

Il valore dell'indicatore viene calcolato selezionando domande di particolare rilevanza, assegnando le domande a uno dei tre componenti e valutando le risposte. La scala per i valori dell'indicatore e del barometro varia da 0 a 1'000.

Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



Conoscenza



Fiducia



Risultato economico



Barometro complessivo



La responsabilità della previdenza per la vecchiaia passa al datore di lavoro e allo Stato

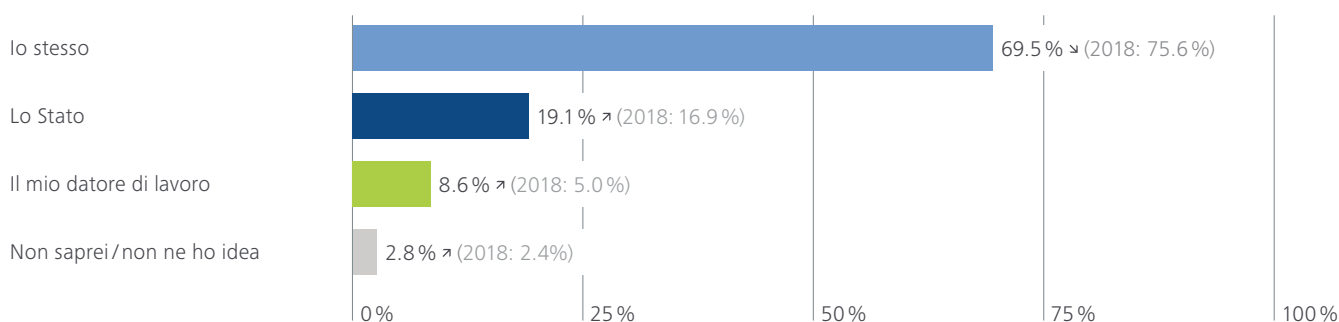
Per i più giovani il dovere è dello Stato

La stragrande maggioranza della popolazione vede gravare su di sé la responsabilità della previdenza. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, sono aumentati gli svizzeri che ritengono che il datore di lavoro abbia il dovere di agire. Le frequenti notizie sulle riduzioni delle prestazioni delle casse pensioni non passano inosservate. Anche allo Stato, più spesso rispetto a un anno prima, viene attribuita la responsabilità della previdenza per la vecchiaia. Gli intervistati tra i 18 e i 30 anni ritengono che la responsabilità spetti allo Stato molto più spesso di quanto non facciano gli intervistati più anziani, che invece la considerano di gran lunga una questione di responsabilità personale.

Una reazione alla votazione relativa all'AVS?

Il sì della popolazione alla votazione di maggio 2019 sul finanziamento dell'AVS (e sulla riforma fiscale) potrebbe aver determinato questa situazione. Visto che è diminuita la percentuale della popolazione svizzera che ritiene che sia il singolo a doversi assicurare di avere mezzi finanziari a sufficienza dopo il pensionamento, si è ridotto il rispettivo valore del barometro previdenziale.

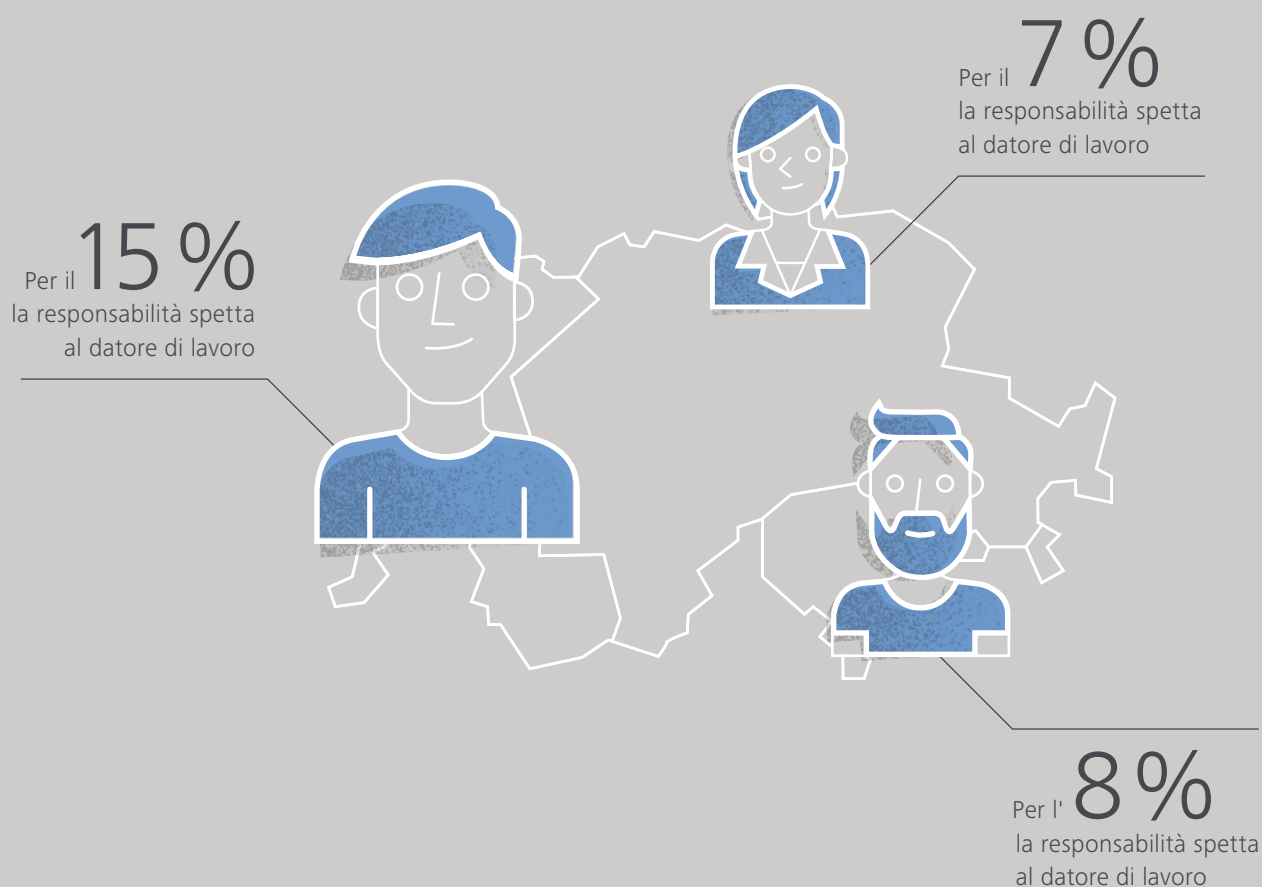
Chi, secondo lei, è principalmente responsabile di garantire una disponibilità finanziaria sufficiente dopo il pensionamento?



Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno





Nella Svizzera romanda
si assegna più spesso
la responsabilità al
datore di lavoro.

È diminuita la fiducia nel sistema svizzero della previdenza per la vecchiaia

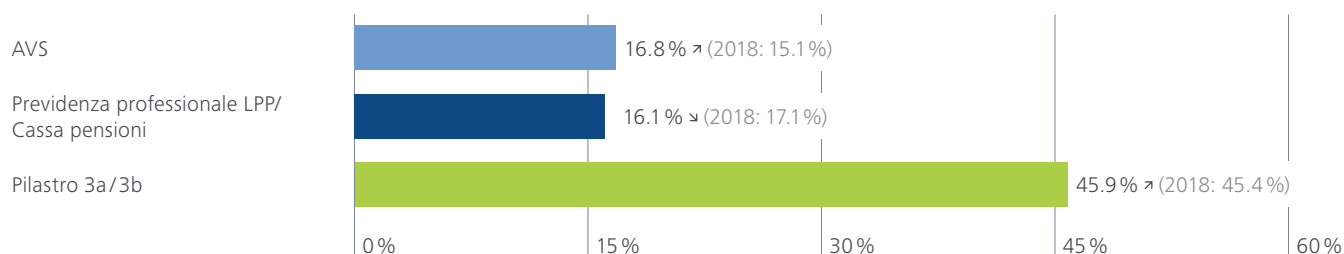
Tra la popolazione cala la fiducia nelle casse pensioni

Sono molti gli svizzeri a rivestire poca fiducia nel sistema a tre pilastri, composto da AVS, previdenza professionale e previdenza privata. Rispetto all'anno precedente le casse pensioni registrano una perdita di fiducia. Ciò dovrebbe essere dovuto tra l'altro ai risultati d'investimento negativi del 2018, che hanno determinato un peggioramento della situazione finanziaria delle casse pensioni. Allo stesso tempo numerose casse pensioni hanno ridotto le prestazioni.

Leggero aumento della fiducia nell'AVS

Mentre la fiducia nella previdenza privata è rimasta quasi invariata, quella nell'AVS è leggermente aumentata. Il voto favorevole della popolazione a maggio 2019 sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS (RFFA) fa aumentare le entrate per l'AVS che servono urgentemente per finanziare le prestazioni. Ciò dovrebbe aver fatto crescere la fiducia nella previdenza per la vecchiaia statale.

Qual è il suo grado di fiducia nella futura sostenibilità e nella solidità finanziaria dei singoli pilastri del sistema previdenziale?



La fiducia nell'AVS rimane a livelli bassi.

Il **19 %**
degli svizzeri romandi
ha una fiducia da alta
a molto alta nell'AVS

Il **16 %**
degli svizzeri tedeschi ha
una fiducia da alta a molto
alta nell'AVS



L' **11 %**
dei ticinesi ha una fiducia
da alta a molto alta
nell'AVS

L'attività indipendente è il motivo principale che spinge a confrontarsi con la previdenza

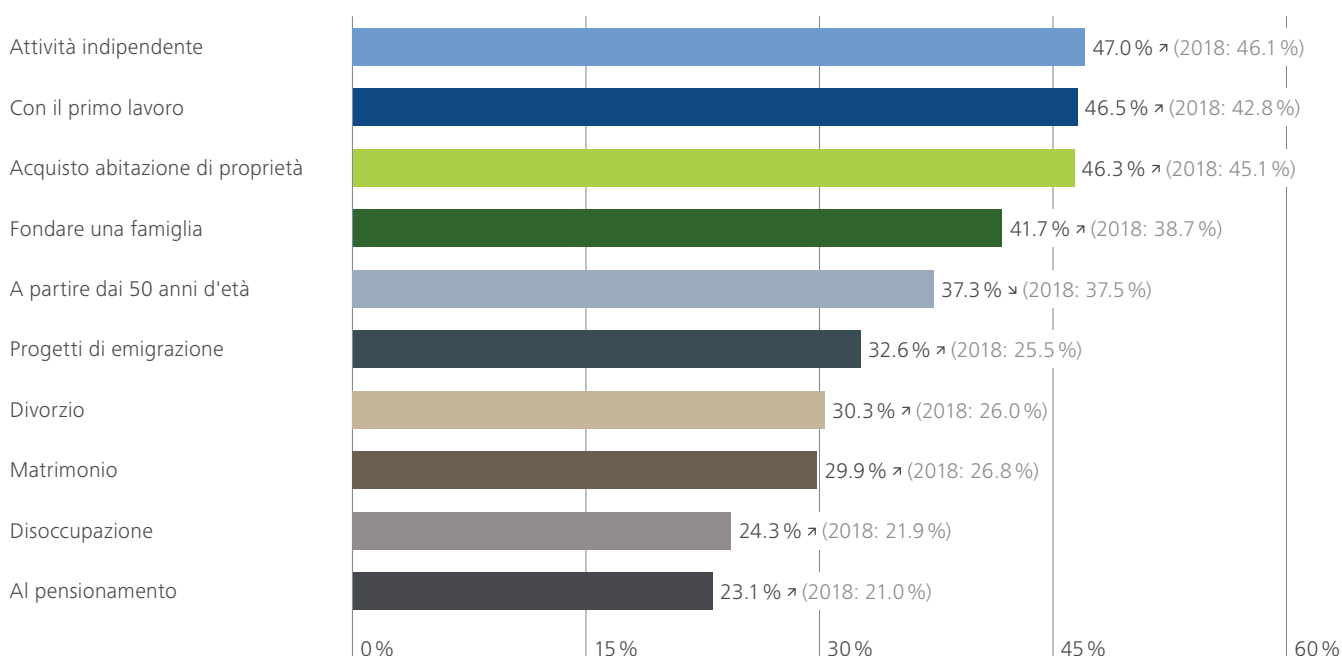
Vengono menzionati più spesso progetti di emigrazione

Gli svizzeri si confrontano maggiormente con il tema della previdenza per la vecchiaia quando avviano un'attività indipendente, quando trovano il primo posto di lavoro o quando acquistano un'abitazione di proprietà. Rispetto all'anno precedente sono stati menzionati molto più spesso il divorzio e progetti legati all'emigrazione, laddove sono in particolare le persone con grandi conoscenze in materia di previdenza che tengono in considerazione anche questo argomento per un eventuale trasferimento.

Più divorzi

Nel 2018 sono stati registrati 16'542 divorzi: valore che corrisponde a un incremento del 4 per cento. In considerazione della ripartizione dei redditi nell'AVS o della divisione dell'avere di vecchiaia costituito durante il matrimonio nella cassa pensioni, si consiglia di analizzare approfonditamente le conseguenze finanziarie di un divorzio, sebbene – secondo il sondaggio condotto sulla popolazione – ciò venga fatto poco, in particolare dalle donne. Il rispettivo valore del barometro previdenziale è aumentato rispetto all'anno precedente, dato che nel complesso sono state indicate più situazioni che spingono a confrontarsi con il tema della previdenza.

A suo avviso, quali sono in particolare le situazioni in cui ci si dovrebbe confrontare con il tema della previdenza per la vecchiaia?



Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



In caso di divorzio il
33 %
degli uomini si occupa
della previdenza



In caso di divorzio il
27 %
delle donne si occupa
della previdenza

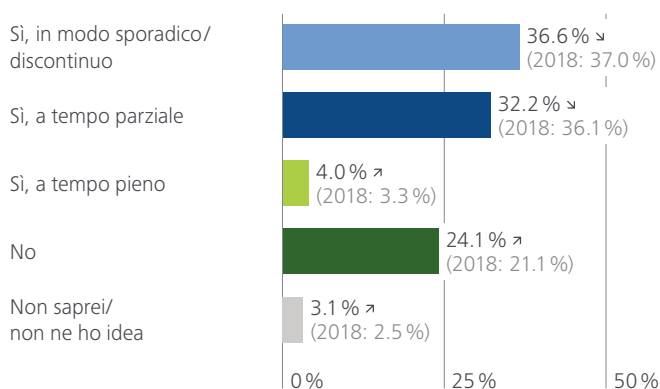
In caso di divorzio gli
uomini si occupano
maggiormente della
previdenza.

Diminuisce la disponibilità a continuare a lavorare dopo il pensionamento

Se si decide di continuare a lavorare, non è più a tempo pieno

Gran parte degli svizzeri non disdegna l'idea di continuare a svolgere un'attività lucrativa anche dopo aver superato l'età ordinaria di pensionamento. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, la disponibilità a farlo è diminuita, in particolare da parte dei collaboratori più anziani. La maggior parte delle persone sarebbe disposta a continuare a svolgere un'attività lucrativa dopo il pensionamento solo a tempo parziale o sporadicamente, ma non più a tempo pieno.

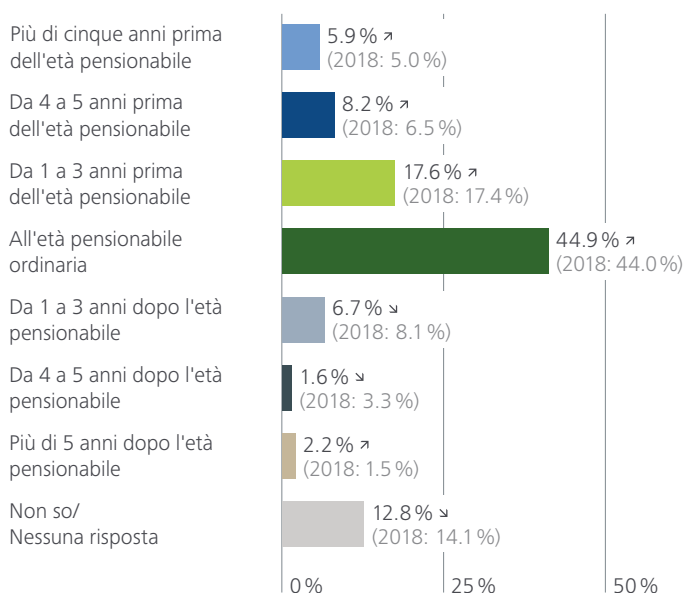
Potrebbe immaginare di svolgere un'attività lavorativa anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile ordinaria?



Il pensionamento anticipato è molto apprezzato

Nonostante la maggiore pressione esercitata sugli istituti di previdenza, aumentano le persone che prevedono il pensionamento anticipato: preferibilmente uno-tre anni prima dell'età pensionabile ordinaria. Fattori determinanti possono essere problemi di salute, buone condizioni finanziarie o il desiderio di dedicare più tempo a se stessi, alla famiglia o alla vita di coppia.

Quando prevede di andare in pensione? Quando è andato/a in pensione?



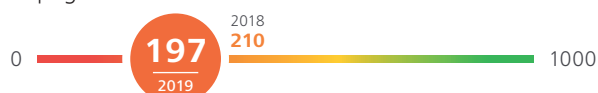
Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



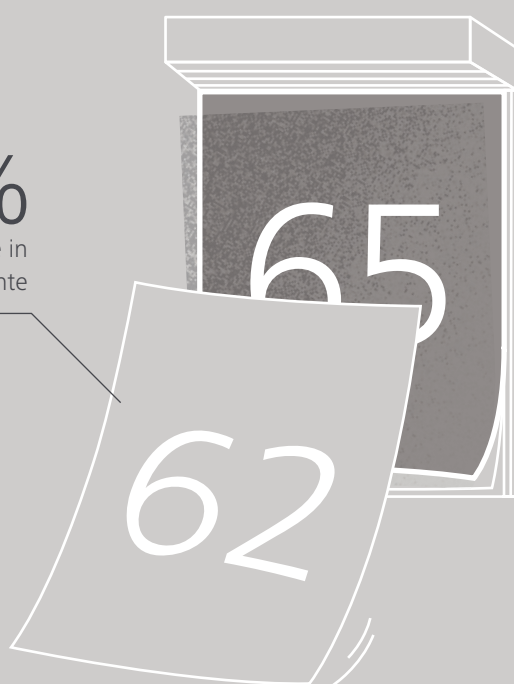
Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



Un terzo della popolazione vorrebbe andare in pensione anticipatamente.

|| 32%
vorrebbe andare in
pensione anticipatamente



|| 45%
vorrebbe andare in pen-
sione all'età ordinaria

Il contratto generazionale nell'AVS viene messo in discussione

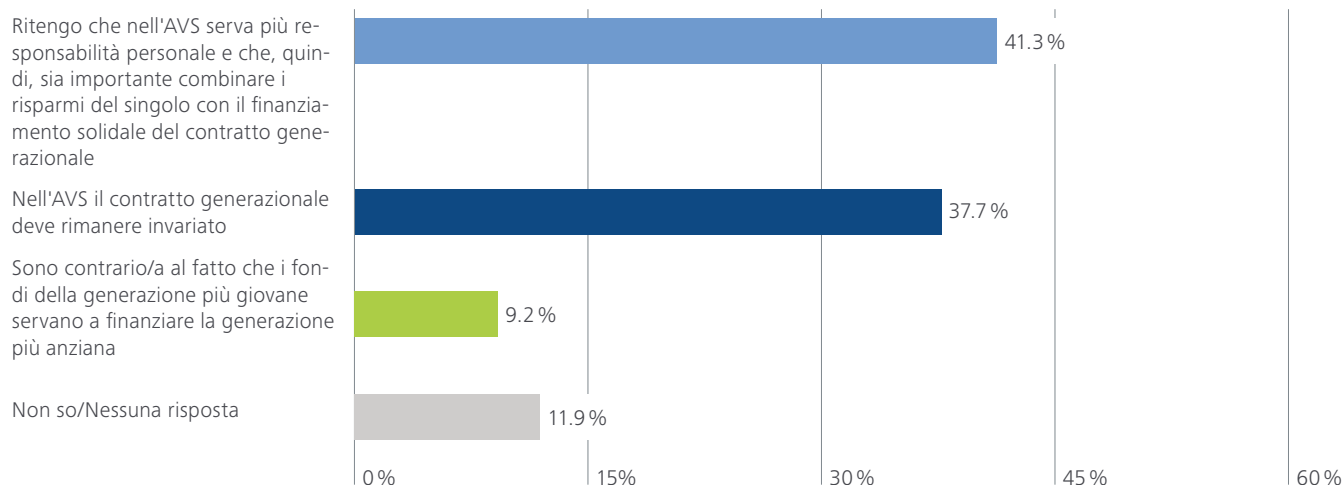
Sostegno in calo nella popolazione

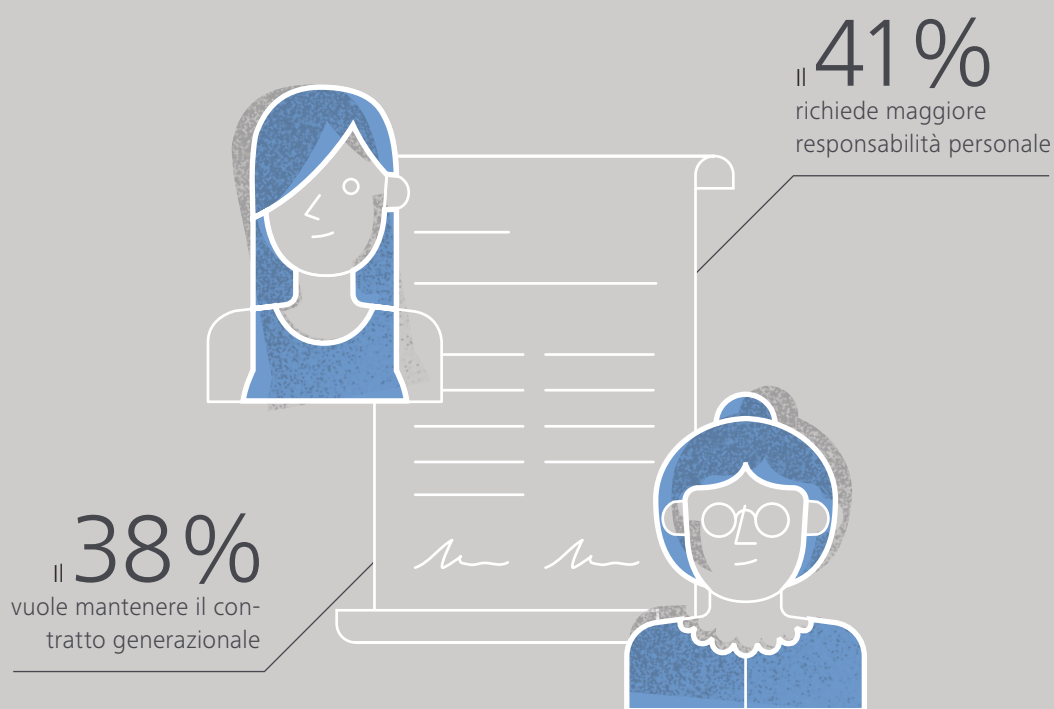
La solidarietà tra giovani e anziani riveste grande importanza nel sistema della previdenza per la vecchiaia in Svizzera. Il contratto generazionale nell'AVS si fonda sul principio secondo cui le persone in età lavorativa pagano le rendite dei pensionati. La popolazione mette ora però in discussione questo sistema: solo poco più di un terzo vuole mantenere il contratto generazionale così com'è. Tra i più giovani il consenso è ancora inferiore.

A favore di una maggiore responsabilità personale

Oltre agli sviluppi sociali ed economici, è in particolare l'invecchiamento demografico a rappresentare una grande sfida per il finanziamento dell'AVS. Mentre, sostanzialmente, una parte della popolazione si pronuncia contro il finanziamento della generazione più anziana da parte di quella più giovane, la stragrande maggioranza sostiene una maggiore responsabilità personale nell'AVS, percepita come un insieme composto da solidarietà e risparmi personali.

Con contratto generazionale s'intende l'attuale principio secondo cui le persone che oggi svolgono un'attività lucrativa finanziano le rendite AVS di chi è in pensione. A sua volta, le loro rendite future verranno finanziate dalla generazione successiva. Che ne pensa di questo contratto generazionale?





Gran parte degli intervistati è a favore di una maggiore responsabilità personale nell'AVS.

La Confederazione deve intervenire maggiormente per il finanziamento dell'AVS

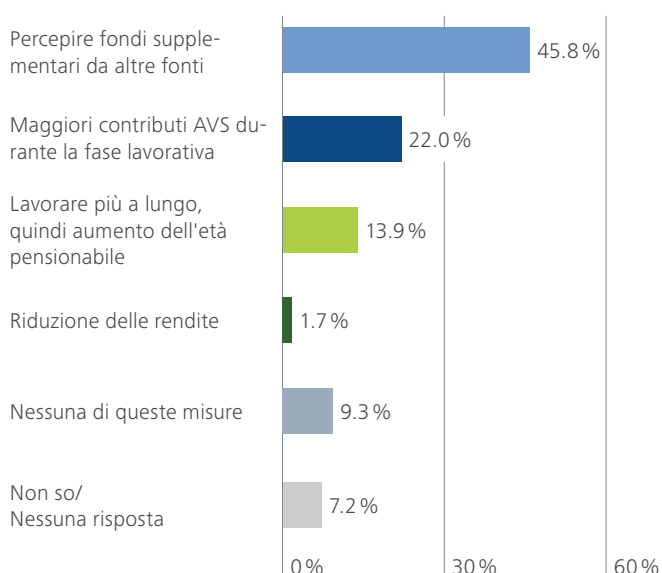
No alle riduzioni delle rendite e all'aumento dell'età di pensionamento

Le riduzioni delle rendite, una delle misure classiche per la riforma di un modello di previdenza per la vecchiaia come l'AVS, vengono nettamente rifiutate. E non si vuole neanche che venga aumentata l'età pensionabile. Trova invece maggiore accettazione un aumento dei contributi AVS. La soluzione più popolare è tuttavia il finanziamento tramite altre fonti, sostenuto in particolare da chi svolge un'attività lucrativa.

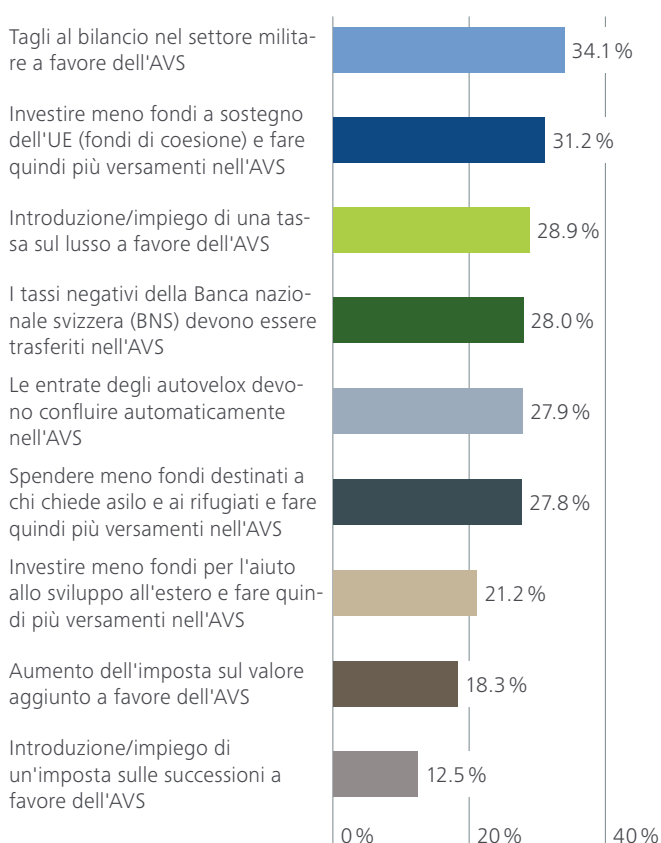
Rafforzare l'AVS tagliando le spese

Secondo la popolazione, l'AVS deve essere finanziata da capitali resi disponibili tagliando le spese come ad esempio l'aiuto allo sviluppo, i fondi destinati ai richiedenti asilo e ai rifugiati, il supporto finanziario dell'UE o procedendo a risparmi nel settore militare. L'aumento dell'imposta sul valore aggiunto riceve poco consenso.

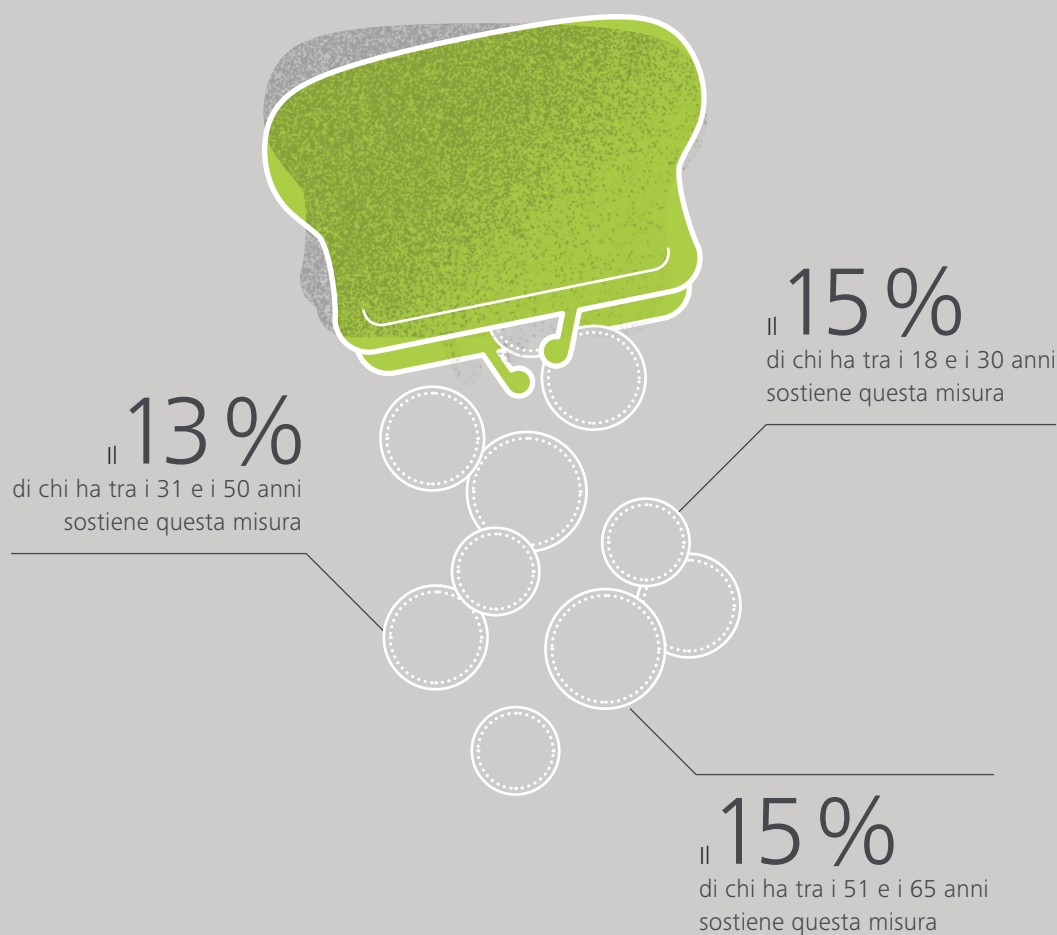
Quale delle seguenti misure dovrà contribuire maggiormente per proteggere l'AVS da uno squilibrio finanziario?



Il progetto approvato a maggio dalla popolazione sulla riforma fiscale e sul finanziamento dell'AVS concede all'AVS un momentaneo sgravio finanziario. Tuttavia rimangono i problemi strutturali e di base, come lo sviluppo demografico e le aspettative di vita più lunghe. Quali delle seguenti misure approverebbe per trovare ulteriori fondi per il finanziamento dell'AVS? Selezioni le tre misure che preferisce.



L'aumento dell'imposta sul valore aggiunto viene accettato in misura ridotta in modo particolare dai più giovani.

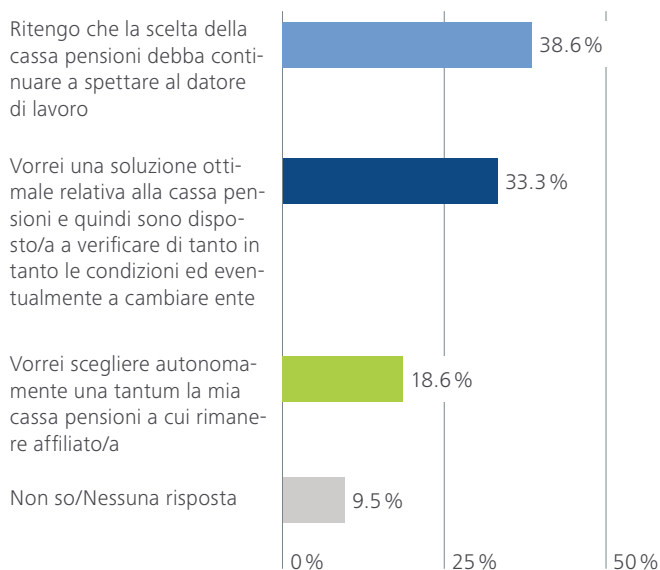


Sostenibilità e rendimento per le casse pensioni

Per la scelta della cassa pensioni, la maggior parte delle persone si fida del datore di lavoro

Una parte significativa della popolazione è pronta a controllare di tanto in tanto le disposizioni della cassa pensioni attuale ed eventualmente a cambiare istituto o persino a scegliere una tantum autonomamente una cassa pensioni a cui rimanere affiliati. Un altro considerevole numero di persone accetta che la scelta della cassa pensioni continui a spettare al datore di lavoro.

Oggi esistono più di 1'500 casse pensioni che spesso presentano differenze considerevoli. Avenir Suisse propone che la cassa pensioni venga scelta liberamente. A suo avviso, in che modo deve essere scelta la cassa pensioni?

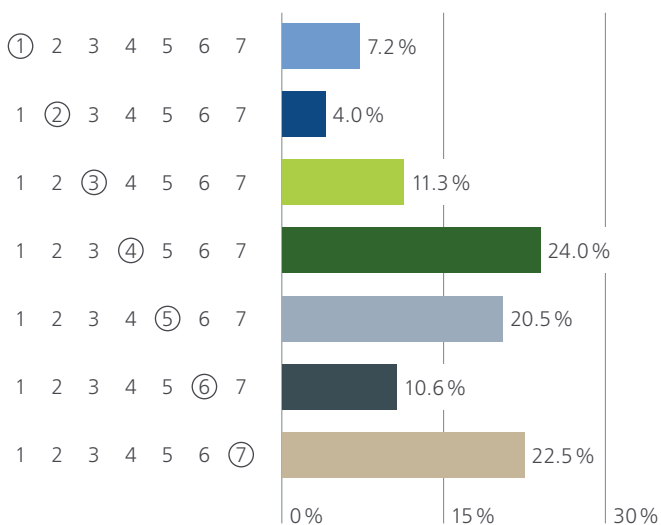


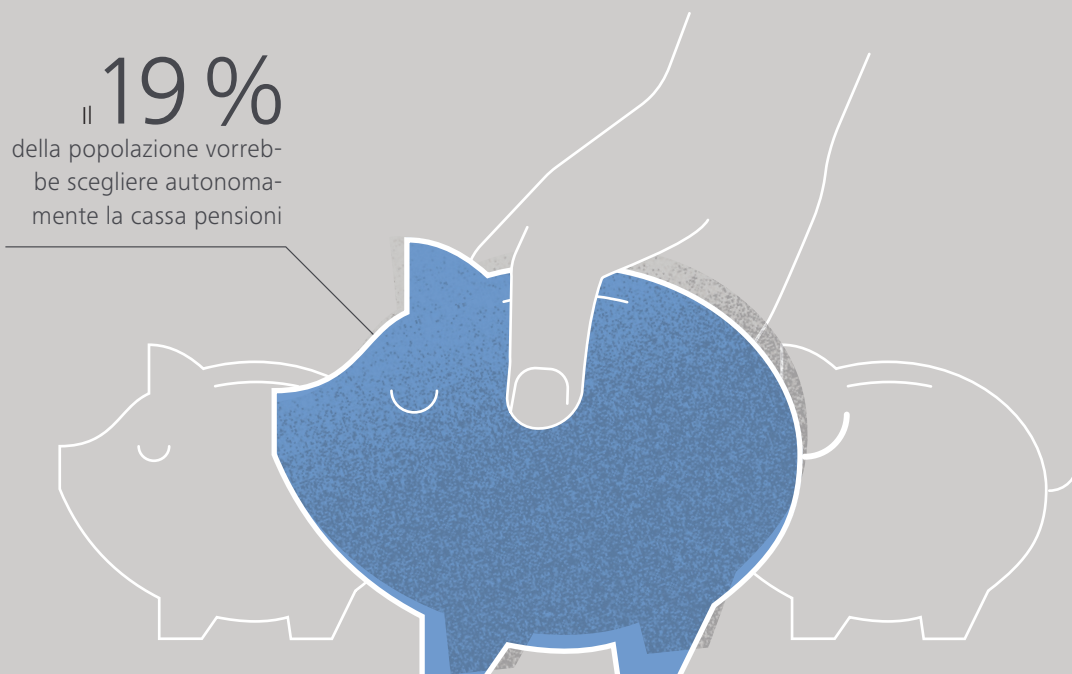
A favore di una maggiore considerazione di criteri sostenibili

Aumentano sempre di più i tentativi volti a sancire nuove disposizioni per la politica d'investimento delle casse pensioni. Mentre appena un quarto della popolazione ritiene che le casse pensioni debbano conseguire un rendimento elevato, un po' più della metà delle persone è dell'idea che si debbano considerare criteri sociali e di politica ambientale per quanto riguarda gli investimenti della cassa pensioni. In tale contesto le risposte dei più giovani e dei più anziani sono molto simili.

Le casse pensioni sono tenute per legge a investire con cura, ma comunque realizzando il maggiore guadagno possibile, i fondi degli assicurati. Non vi sono disposizioni in merito alla sostenibilità degli investimenti, vale a dire al livello in cui vengono considerati criteri sociali e di politica ambientale. Che cosa significa per lei combinare alla perfezione rendimento e sostenibilità?

- ① Vorrei il rendimento maggiore possibile senza tener conto della sostenibilità
⑦ Ritengo importante che i fondi vengano investiti in modo sostenibile e che la massimizzazione dei profitti non sia l'unico criterio





Un quinto della popolazione vorrebbe scegliere autonomamente la cassa pensioni.

Il pilastro 3a ha guadagnato popolarità

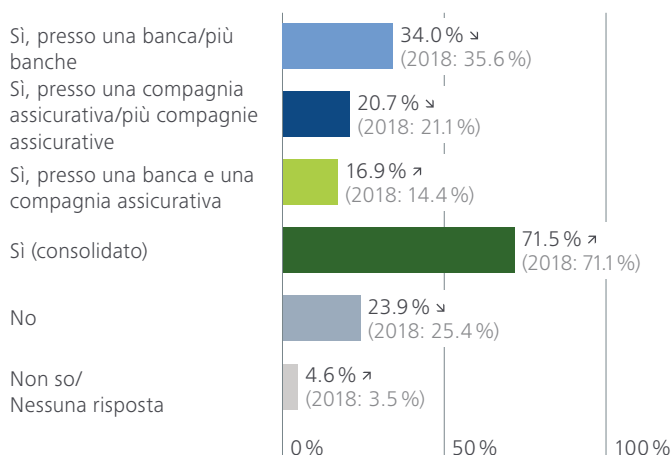
Aumentano le persone che effettuano versamenti

Rispetto all'anno precedente, nel 2019 sale il numero delle persone con un pilastro 3a e, stando al sondaggio, sono aumentati anche i versamenti nel terzo pilastro. Circa un quarto delle persone non possiede un pilastro 3a. La soluzione più diffusa prevede il pilastro 3a presso una o più banche.

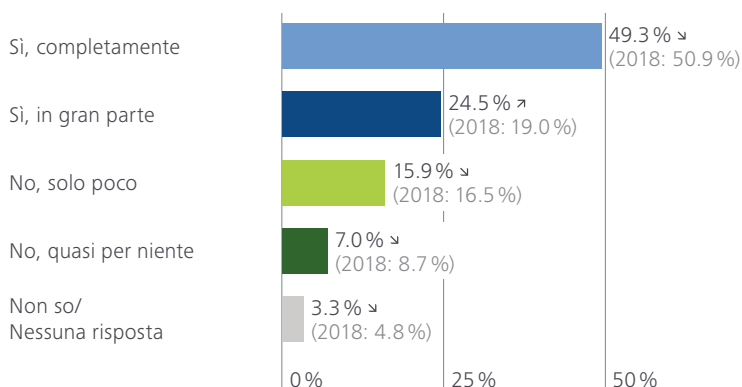
Sono in molti a versare l'importo massimo

Tra coloro che versano nel pilastro 3a, soltanto circa un quarto effettua versamenti ridotti, mentre circa la metà versa l'importo massimo consentito per legge. Sono in particolare gli uomini, le persone in età avanzata e chi possiede un'abitazione di proprietà ad effettuare versamenti superiori alla media nel pilastro 3a.

Possiede un pilastro 3a (non importa se presso una banca o una compagnia assicurativa)?

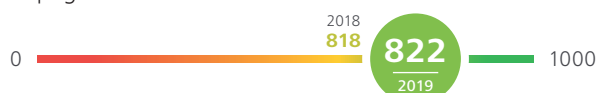


Ogni anno è possibile versare nel pilastro 3a un importo massimo con vantaggi fiscali. Per gli impiegati tale importo è pari attualmente a 6'826 franchi, per gli indipendenti a 34'128 franchi. Con il suo versamento/suoi versamenti, completamente questa possibilità?



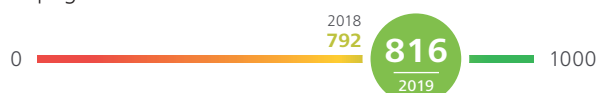
Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



Barometro della previdenza Raiffeisen 2019

Impegno



Sono in particolare i lavoratori più anziani ad aver fiducia nel pilastro 3a.

Il **44 %**
delle persone tra i 18 e i
30 anni ha un pilastro 3a



L' **80 %**
delle persone tra i 51 e i
65 anni ha un pilastro 3a

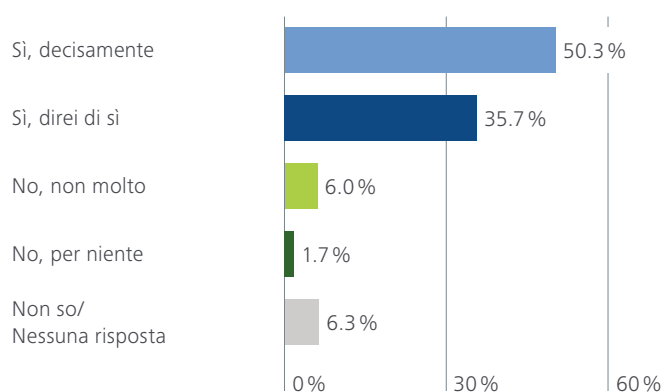


La popolazione auspica un potenziamento del pilastro 3a

Apertura del pilastro 3a ad attività non retribuite

Finora la previdenza con agevolazioni fiscali nel pilastro 3a è riservata a chi svolge un'attività lucrativa. Ben l'86 per cento della popolazione è tuttavia a favore di una regolamentazione, secondo cui anche le persone che si prendono cura degli altri sotto forma di attività educative o assistenziali non retribuite possano effettuare versamenti nel pilastro 3a.

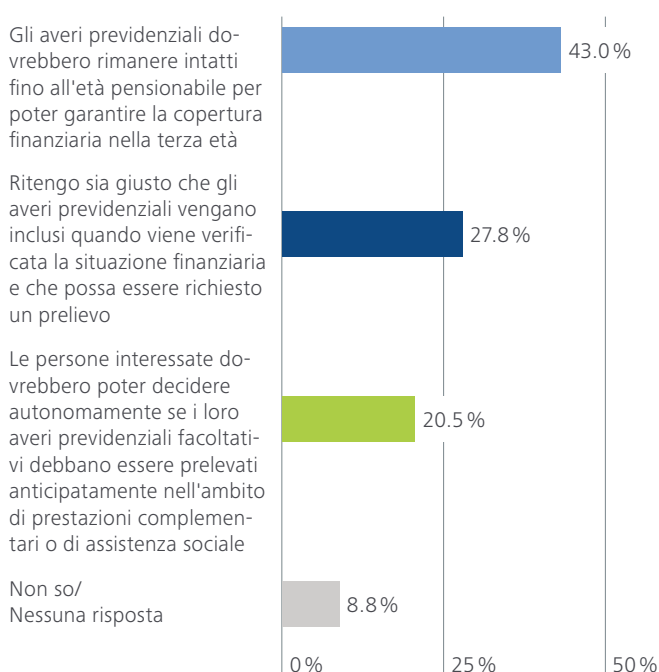
Oggi possono effettuare versamenti nel pilastro 3a soltanto coloro che svolgono un'attività lucrativa. Secondo lei sarebbe giusto se anche le persone che svolgono attività non retribuite in campo assistenziale o educativo potessero effettuare versamenti nel pilastro 3a?



Nessun obbligo di prelevare anticipatamente gli averi previdenziali

Se una persona dovesse aver bisogno di assistenza sociale, le autorità possono richiedere il prelievo anticipato dei suoi averi per la previdenza per la vecchiaia. Tuttavia, la maggior parte della popolazione ritiene che gli averi previdenziali del pilastro 3a non debbano essere «toccati» dalle autorità fino all'età pensionabile ovvero che ogni persona debba poter decidere autonomamente.

In caso di assistenza sociale, le autorità possono richiedere che vengano prelevati gli averi del pilastro 3a. Come giudica questo trattamento?





Il **31 %**
di chi ha tra i 18 e i 30 anni
sostiene questa misura

Il **48 %**
di chi ha tra i 51 e i 65 anni
sostiene questa misura

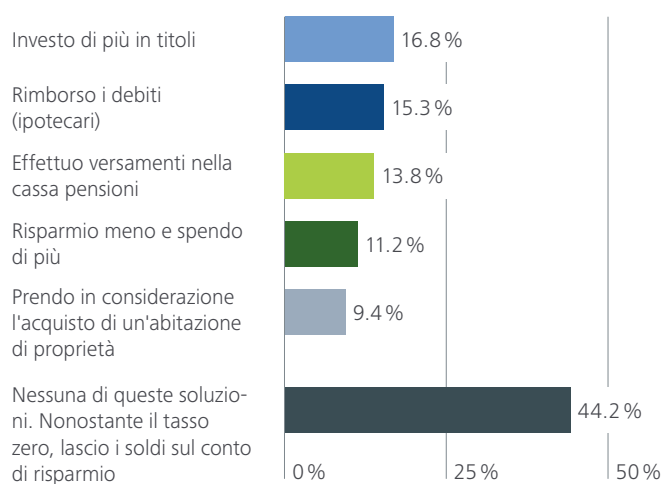
Gli averi previdenziali
devono poter rimanere
intatti fino all'età
pensionabile.

Verifica delle alternative al tasso zero sul conto di risparmio

Titoli, riscatto nella cassa pensioni o proprietà di abitazione

Dopo che diverse banche hanno smesso di pagare tassi d'interesse sui conti di risparmio, si investe soprattutto in titoli, si effettuano versamenti nella cassa pensioni o si prende in considerazione l'acquisto di un'abitazione di proprietà. Nonostante il tasso zero, gran parte della popolazione lascia i soldi sul conto di risparmio.

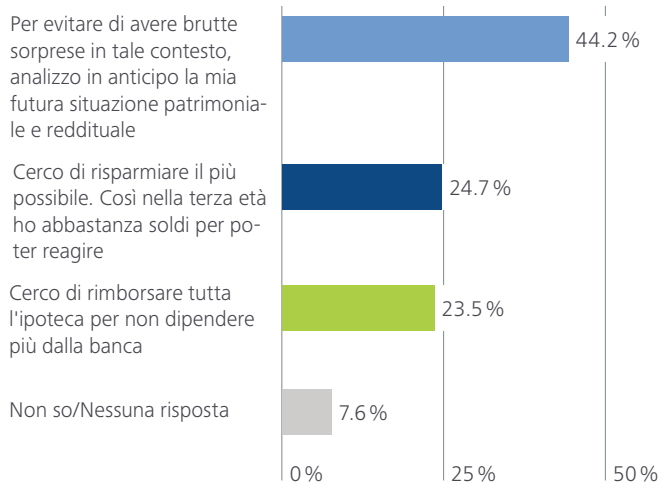
Sono molte le banche che non pagano più tassi d'interesse sui conti di risparmio. Lei come risponde?



I proprietari di un'abitazione vogliono essere previdenti

Per assicurare la sostenibilità dell'abitazione primaria anche dopo il pensionamento, i proprietari vogliono informarsi per tempo in merito alla loro futura situazione patrimoniale e reddituale. Sono solo poche le persone che vogliono rimborsare completamente l'ipoteca per non dipendere più dalle banche.

Molte persone che possiedono un'abitazione temono che dopo il pensionamento non sarà più garantita la sostenibilità e che dovranno vendere la proprietà. Essendo proprietario/a di un'abitazione primaria, che cosa fa per evitare tale situazione?



Un'abitazione primaria al posto del tasso zero sul conto di risparmio?

Il **9%**
prende in considerazione l'acquisto di un'abitazione di proprietà



Il **15%**
rimborsa i debiti (ipotecari)

Che cosa si aspettano i clienti da una banca per quanto riguarda la previdenza per la vecchiaia

Consulenza globale informazioni affidabili, consigli e manifestazioni specialistiche

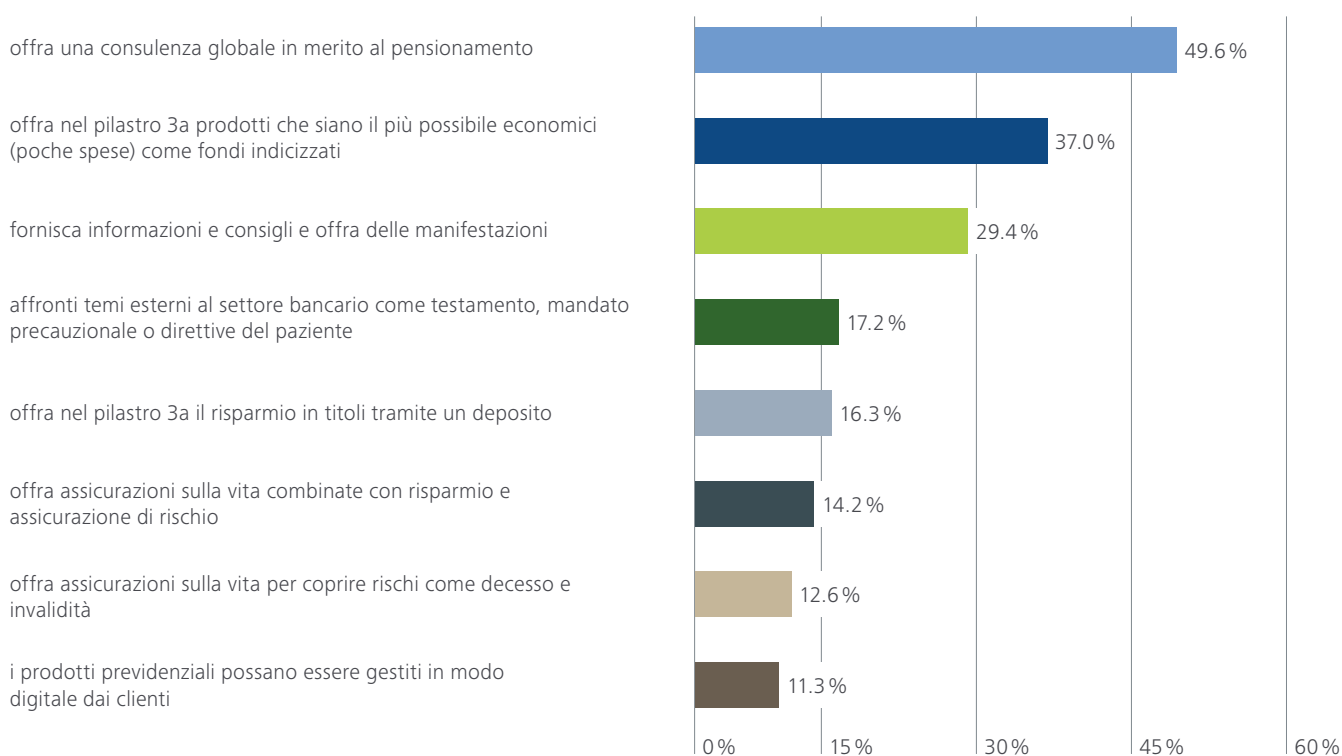
La metà della popolazione si aspetta innanzitutto che le banche forniscano consulenze di ottima qualità. Oltre a una consulenza a 360°, le banche devono presentare informazioni particolarmente affidabili sulla previdenza per la vecchiaia nonché offrire consigli e manifestazioni. Al riguardo devono essere affrontati anche aspetti come testamento, mandato precauzionale o direttive del paziente.

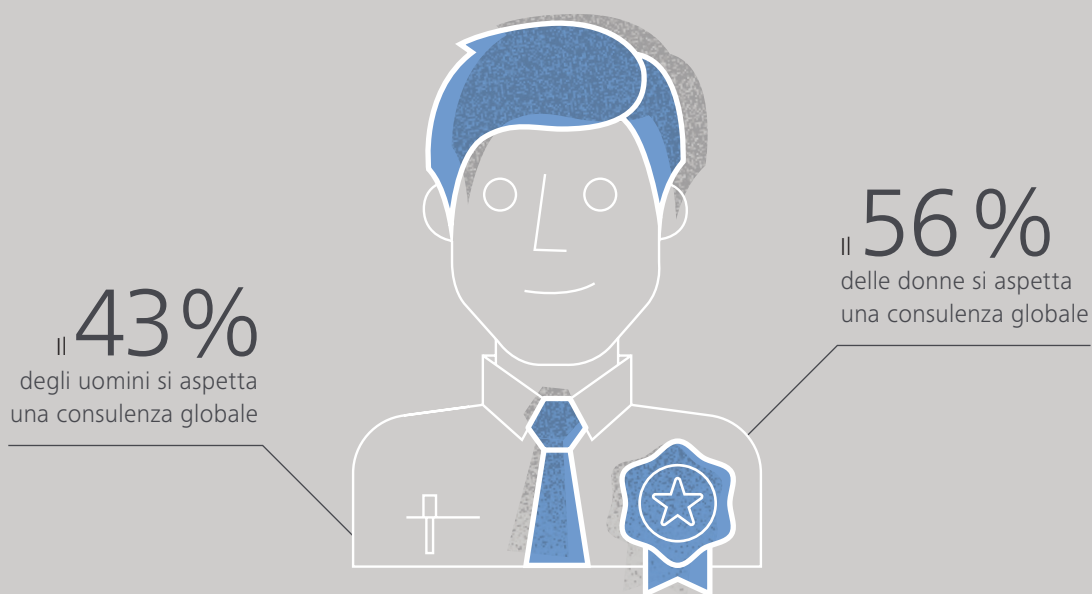
Un'offerta conveniente è di fondamentale importanza

Per quanto riguarda i prodotti del settore della previdenza per la vecchiaia, l'offerta digitale, il risparmio in titoli e la copertura di rischi come decesso e invalidità rivestono un ruolo piuttosto secondario. Molto importanti sono invece i costi. Più aumentano l'età e il livello d'istruzione delle persone e più acquisisce rilevanza la convenienza dei prodotti. Rispetto alle donne, gli uomini attribuiscono molta più importanza ai costi.

Che cosa si aspetta dalla sua banca per quanto riguarda la previdenza per la vecchiaia?

La preghiamo di scegliere i tre fattori più importanti. Mi aspetto che...





Per le donne è
particolarmente im-
portante la qualità
della consulenza.

Grande richiesta di misure contro la disoccupazione dei lavoratori in età avanzata soprattutto nei confronti dei datori di lavoro

La proposta del Consiglio federale si colloca soltanto al terzo posto

Se i lavoratori in età avanzata perdono il posto di lavoro, è particolarmente elevato il rischio che rimangano a lungo disoccupati e che abbiano poi bisogno di assistenza sociale. La misura proposta dal Consiglio federale prevede che le persone con più di 60 anni d'età e un patrimonio ridotto ricevano una rendita transitoria. Tuttavia, nel sondaggio condotto tra la popolazione, questa misura si colloca solo al terzo posto. Riceve poco consenso anche l'introduzione di quote di età nelle aziende più grandi.

Contributi uguali per tutti nella cassa pensioni e supporto alla formazione continua

L'introduzione di un tasso di contribuzione nella cassa pensioni identico per tutte le fasce di età, è stata citata come la misura migliore per favorire le possibilità di impiego dei lavoratori più anziani. Più le persone sono avanti con gli anni, più sono favorevoli. La proposta di fare partecipare finanziariamente l'ultimo datore di lavoro alle spese di perfezionamento professionale o di riqualifica si situa al secondo posto. Questa misura è la più popolare tra i giovani.

Oltre il 20 per cento delle persone che esercitano un'attività lucrativa ha più di 55 anni. Se sono loro a perdere il lavoro, il rischio che rimangano a lungo disoccupate è elevato e spesso si arriva a un esaurimento del diritto all'indennità. A suo avviso, qual è la misura migliore per aumentare le opportunità sul mercato del lavoro dei disoccupati più anziani?

Modifica al finanziamento della cassa pensioni: i contributi della cassa pensioni non dovrebbero più aumentare con l'età, ma dovrebbero essere uguali per tutte le fasce di età

L'ultimo datore di lavoro deve contribuire finanziariamente alle spese di perfezionamento o di riqualifica se la persona licenziata ha più di 55 anni

I disoccupati che hanno più di 60 anni e un patrimonio inferiore a 100'000 franchi ricevono una rendita transitoria fino al pensionamento

L'assicurazione contro la disoccupazione deve pagare la relativa indennità per la persona che ha più di 55 anni fino al pensionamento (nessun esaurimento del diritto all'indennità)

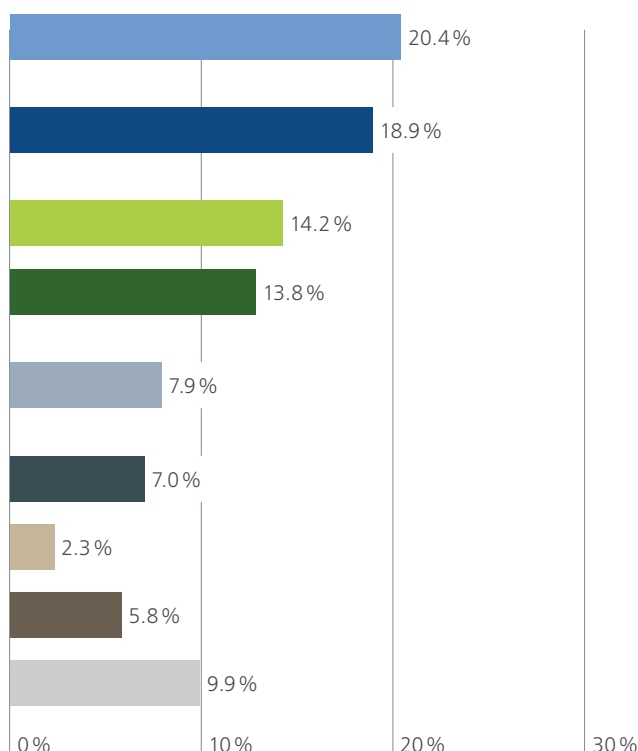
L'assicurazione contro la disoccupazione deve assumersi, fino al pensionamento, una parte dei costi salariali presso un nuovo datore di lavoro

Introduzione di quote di età nelle aziende più grandi

Non è necessario adottare alcuna misura

Nessuna di queste misure è utile

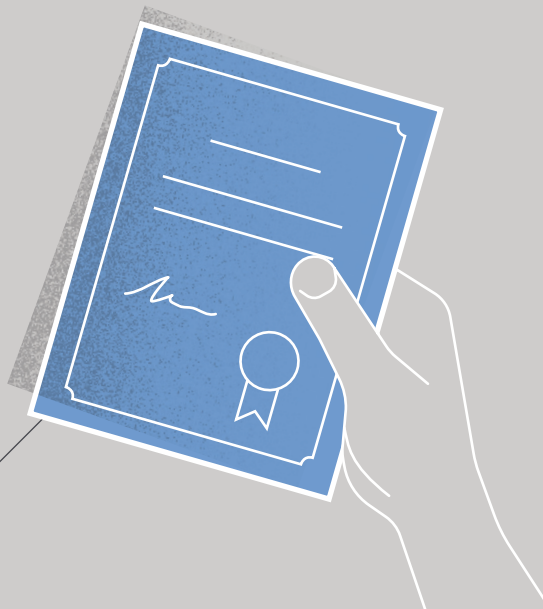
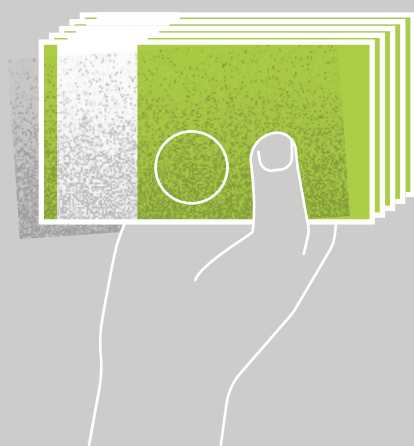
Non so/Nessuna risposta



Priorità differenti per giovani e anziani.

Il **24%**

delle persone che hanno tra i 51 e i 65 anni è favorevole a contributi costanti nella cassa pensioni per tutte le fasce di età



Il **26%**

delle persone che hanno tra i 18 e i 31 anni è favorevole al fatto che l'ultimo datore di lavoro partecipi alle spese di perfezionamento e riqualifica

Raiffeisen e ZHAW

Raiffeisen:

Il terzo gruppo bancario in Svizzera

Il Gruppo Raiffeisen è la banca retail leader in Svizzera. La terza forza del mercato bancario svizzero conta circa 1.9 milioni di soci e 3.5 milioni di clienti. Il Gruppo Raiffeisen è presente in 861 sedi in tutta la Svizzera. Le 229 Banche Raiffeisen, giuridicamente indipendenti e organizzate in forma cooperativa, fanno capo a Raiffeisen Svizzera società cooperativa, che dirige strategicamente l'intero Gruppo Raiffeisen. Grazie a società del Gruppo, cooperazioni e partecipazioni, Raiffeisen offre a privati e aziende una vasta gamma di prodotti e servizi. Al 30.06.2019 il Gruppo Raiffeisen gestiva un patrimonio clienti di 204 miliardi di franchi e prestiti alla clientela di circa 191 miliardi di franchi. La quota di mercato nelle operazioni ipotecarie ammonta al 17.6 per cento (al 31.12.2018). Il totale di bilancio si eleva a 235 miliardi di franchi.

ZHAW School of Management and Law:

La scuola universitaria leader in economia

Fondata nel 1968 come uno dei primi istituti di formazione in Svizzera per l'economia e l'amministrazione, la ZHAW School of Management and Law (SML) è oggi il principale di otto dipartimenti della Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo (ZHAW) con sede a Winterthur. Con programmi di bachelor e master universitari riconosciuti a livello internazionale, un'offerta di formazione continua consolidata e orientata alle esigenze nonché innovativi progetti di ricerca e sviluppo, la SML è una delle principali scuole universitarie di economia in Svizzera. Il Centro per Risk & Insurance (CRI) è il centro di competenze per le questioni economiche e di scienze sociali nel settore assicurativo. Il CRI apporta importanti contributi all'industria assicurativa in materia di ricerca e consulenza nonché nella formazione e nel perfezionamento mirati di specialisti e dirigenti.

Editore

Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo
Università di Scienze applicate di Zurigo (ZHAW), Winterthur

Team del progetto

Raiffeisen:

Felix Wenger, Responsabile Distribuzione & Canali

Tashi Gumbatshang, Responsabile Centro di competenze Pianificazione patrimoniale e previdenziale

ZHAW:

Daniel Greber, Responsabile Centro Risk & Insurance

Johannes Becker, docente presso il Centro Risk & Insurance,

Markus Moor, collaboratore scientifico presso il Centro Risk & Insurance

HEUSSERBISCHOFF AG:

Fredi Bischoff, concezione e direzione creativa

Stephanie Schwenter, design e layout

© 2019 Raiffeisen Svizzera

